Anno XXXVI. Mercoledì 24 Ottobre 1883 N. 247

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 e linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le Camere francesi si riunirono ieri mentre durano ancora l'eco e l'impressione dei discorsi ministeriali di Rouen e dell'Hâvre. Con quei discorsi il Ferry ha chiarita la situazione politica e accresciuto forza e autorità al suo Gabinetto il quale potrà presentarsi al Parlamento con fiducia, malgrado un complesso di circostanze poco favorevoli. C'è una lite pendente con la China per la quistione del Tonchino; c'è uno stato nè di guerra, nè di pace a Madagascar; c'è l'incidente franco-spagnuolo, di cui bisognerà render conto; c'è, in casa, una condizione finanziaria che non è certamente cagione di particolare letizia; c'è la commozione, non visibile alla superficie, ma non per questo men reale, prodotta nelle migliori classi sociali dall'applicazione della legge sulla magistratura; insomma, ci sono molte e molte ragioni che dovrebbero rendere un Ministero inquieto e pensoso alla vigilia della riapertura delle Camere. Nondimeno il Ministero Ferry potrà, come dicemmo, andar incontro con animo tranquillo alla difficile prova, per effetto di quell'atto, col quale il suo capo dimostrò come soventi, nei momenti gravi, il coraggio supplisca al genio.

I giornali portoghesi si lagnano della fretta dei giornali spagnuoli ad accogliere, esagerandole, le notizie di disordini in Portogallo. Dicono che i tumulti di contadini portoghesi a Valenza, sul Minho, non avevano alcuna importanza politica, e che i giornali spagnuoli ne hanno fatto una rivoluzione. Però ci sono altri indizi dell'eccitazione degli animi in Portogallo. Le notizie ci vengono per la via di Madrid, della quale i giornali portoghesi ci invitano a diffidare, ma se diffidiamo delle esagerazioni, non possiamo credere che vi sia piena tranquillità negli animi in Portogallo. Intanto il telegrafo annuncia oggi una crisi ministeriale parziale a Lispona, determinata dalle agitazioni interne.

La Spagna dal suo canto, è tranquilla per questo quarto d'ora, e il suo nuovo Ministero continua a dire ogni giorno, che la Spagna non vuole alleanze colla Germania, che vuole stare in pace con tutti, ma specialmente colla Francia. I fischi della plebe parigina non hanno colpito sinora che il gen. Thibaudin, ministro della guerra che vi ha perduto il portafoglio. I complici delle fischiate, più o meno necessarii, ricevono dal Ministero spagnuolo proteste di stima e di amicizia. L'*Agenzia Fabre* pubblica una Nota officiosa, nella quale ricorda la storia della Spagna, per rammentare che la causa principale della sua decadenza fu appunto quella di impicciarsi in affari che non la riguardavano, in Fiandra, in Austria ed in Italia. La Spagna se ne lava le mani. Ecco l'estratto della Nota officiosa dell'*Agenzia Fabre*. Ci sembra però sempre più improbabile che Sagasta, il quale ha fatto precisamente la politica che il nuovo Ministero sconfessa, possa sinceramente promettergli l'appoggio dei suoi alle Cortes. Ora siccome la maggioranza delle Cortes è sagastiana, è probabile che il Ministero nuovo sia obbligato a sciogliere le Cortes per farvisi alla sua volta una maggioranza.

Il discorso di Girgenti

Abbiamo dato ieri il lunghissimo sunto del discorso fatto dall'onor. La Porta a' suoi elettori di Girgenti.

Fa piacere il sentire un vecchio e fedele deputato di sinistra, parlare un linguaggio pieno di equità e ispirato a libertà vera, qual'è quello dell'onorevole La Porta.

In lui nessuna delle astiosità, delle grettezze che contradistinguono altri discorsi di sinistra. La fierezza di appartenere a questo partito, il fermo proposito di rimanervi, non escludono l'equo riconoscimento del merito di altri partiti, la confessione delle debolezze che travagliarono la sinistra, e dalle quali, come dalle mutate condizioni parlamentari, scaturisce la convenienza di una ricomposizione, che dia al governo una base più omogenea e una forza maggiore.

Il ragionamento dell'on. La Porta è tanto sereno e spontaneo quanto è artifizioso e torbido ed iracondo quello di chi minaccia o scomunica il Depretis per il solo fatto che egli non attizza le storiche ire fra destra e sinistra, ma che, fermo nel suo programma ed allo scopo appunto di meglio svolgerlo e di non esser trattenuto nelle riforme utili da questioni bizantine, si mostra equo e benevolo verso tutti quelli che lo appoggiano.

Il discorso dell'on. La Porta è un avvenimento d'importanza, ed invochiamo che altri deputati di sinistra che pensano come lui, parlino a voce alta e schietta, acciocchè i pochi oppositori non trovino nel silenzio della gran maggioranza un incitamento a raddoppiare il loro chiasso: il quale potrebbe, quando mancasse ogni contraddizione, farli credere padroni della situazione, determinando così incertezza e sgomento in quelli che pur sarebbero disposti a seguire la sana corrente.

Notevole fu anche il banchetto di Girgenti per il numero e la qualità dei senatori e deputati aderenti, quasi tutti di sinistra e perchè è nota la perfetta identità d'idee fra il Crispi e il La Porta.

DALLA PROVINCIA

Cento 22 Ottobre.

Un gravissimo incendio scoppiò ieri subito dopo il meriggio vicino alla villa *Giovannina* fuori Porta Chiusa. Si era incendiato il vasto edificio delle sorelle Cavalieri, che conteneva nientemeno che dieci famiglie: in tutto N. 41 persone, che ora trovansi sul lastrico, e che la carità pubblica non deve al certo dimenticare.

Le grida degli sventurati coloni non tardarono a farsi sentire: alle grida successe naturalmente, come sempre, lo spavento. I pompieri con l'usata prontezza accorsero sul luogo; accorsero cittadini, truppa, carabinieri, delegati di P. S., e perfino il nostro Sotto-Prefetto, e tutti si posero all'opera per domare l'elemento divoratore. Tutti gli abitanti però della Frazione Penzale si lagnano e con mille e una ragioni, come non si vedesse in sì luttuosa circostanza la punta del naso, almeno di uno dei tre (progressisti) Consiglieri Comunali: Sanno così bene certi *liberaloni* fare per proprio conto i *galoppini* qualche giorno prima che avvengano elezioni politiche o amministrative, e poi chi si è visto si è visto, e le questioni di pubblica utilità o la sventura li trova ognora irreperibili.

Sempre così.

Il fuoco fu domato verso sera mercè, come dissi, il pronto concorso dei nostri bravi e non mai abbastanza lodati pompieri, che accorsero solleciti, come è loro costume, sul luogo del disastro, coadiuvati da egregi cittadini, truppa e benemerita. Disgrazie non se ne hanno a lamentare; il danno è grandissimo, ma anche qui per buona ventura le grandi ali della assicurazione lo allevieranno di molto.

Insomma fino a sera inoltrata fu un andare, un accorrere, un affaccendarsi continuo.

Mi mancherebbe lo spazio se dovessi dire le molte prove di coraggio e di valore date da tutti i nostri pompieri. Vuolsi eziandio tributare un particolare encomio alla prontezza, perizia e coraggio che dimostrarono alcuni cittadini.

A tutti va resa la meritata lode, come pure ai nostri bravi soldati qui di presidio, che prontamente accorsero, non che ai reali carabinieri, che come sempre si prestarono anch'essi a zelantemente coadiuvare il buon andamento delle operazioni, che come replico, riuscirono prima di sera a domare l'elemento distruttore e a scongiurare ogni pericolo.

Si abbiano infine tutti parole di grande e meritato encomio, mentre vuolsi tributarne di biasimo ai sunnominati tre Consiglieri.

L'ASSASSINIO DI ALBANO

Il ricevitore del registro d'Albano era certo Piceni, uomo sulla settantina, burbero, inflessibile nel decretare ed esigere multe.

I vignaroli lo odiavano.

Si trovò lunedì assassinato, e sul suo corpo si scopersero ventisette ferite. Di queste ventisette, due furono mortali. Una al cuore e una alla carotide.

Sembra ch'egli abbia opposto viva resistenza all'uccisore o agli uccisori.

L'assassinio dovette compiersi prima delle ore sette antimeridiane, perchè fu trovata sul luogo della catastrofe una lampada accesa, e tutti sapevano che il Piceni andava prestissimo al suo ufficio.

Egli non chiudeva mai la porta.

Dicesi che possa anche essere stato derubato di mille lire.

IN ITALIA

ROMA 22 — I soccorsi per Casamicciola ascendono finora a 3 milioni 620 mila lire.

— Il cardinale principe di Hohenlohe ha scritta una lettera ad un suo amico in Vaticano, dichiarando che, ogniqualvolta egli fu a Monaco, visitò l'ambasciatore italiano e Döllinger. Esprime la sua sorpresa ed indignazione pel senso attribuito alle sue visite.

— Corre voce che l'onorevole Acton persista nelle dimissioni. Anzi egli avrebbe già telegraficamente preso commiato dal Re, il quale accusò ricevuta della comunicazione dell'ex-ministro.

Pretendesi che il movimento nell'alto personale della marina, progettato dall'Acton, avrebbe resa necessaria la promozione dell'Acton a vice-ammiraglio; di qui una delle cause delle offerte dimissioni.

L'on. Depretis sembra propenso a pregare l'on. Acton di tenere provvisoriamente la direzione del dicastero, finchè non siasi trovato un successore che probabilmente non sarà un militare.

— Si assicura che sono ultimate tutte le formalità occorrenti per l'impianto a Berlino di un mercato di cambi sull'Italia a lunga scadenza.

Le piazze designate per le negoziazioni sarebbero Torino, Firenze, Milano, Genova, Napoli, Roma e Venezia.

— La Società delle Ferrovie Meridionali ha ceduto ad un sindacato, del quale fan parte il Credito Mobiliare Italiano, la Banca di Parigi, la Banca di Sconto di Parigi, le case Betham e Goldschmidt di Francoforte, la Casa Hambro di Londra, 150 mila obbligazioni 3 0/0, le quali formano la 2ª metà di tutta la serie *F*, creata nell'anno 1882.

— Oggi il deputato Brin ebbe un lungo colloquio col ministro Berti. La notizia che sia stato a lui offerto il portafoglio della marina è prematura, come è insussistente la diceria che per quel dicastero l'on. Depretis abbia preso impegni col deputato Morana.

GENOVA 23 — La sorella di Giuseppe Mazzini è morta a Murta presso a Bolzanetto. Lasciò tutta la sua fortuna ai preti.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Il principe Napoleone ha scritto un altro manifesto. Egli lo pubblicherà appena la discussione sulla situazione generale verrà iniziata alla Camera.

Si crede però che non gliene verrà lasciato il tempo, perchè la Sinistra radicale ha deliberato di proporre la espulsione di tutti i principi d'Orléans e dei Bonaparte.

— Il Presidente del Consiglio ha telegrafato a Leone Say a Venezia proponendogli il portafogli delle finanze, in luogo di Tirard. Si crede però che egli non accetterà e che il portafogli sarà dato a Rouvier o a Raynal.

— Il Governo francese ha iniziato nuove trattative con l'italiano, per indurlo a riconoscere l'abrogazione delle capitolazioni in Tunisia. Sinora Mancini vi si è rifiutato.

SVIZZERA — Si è formato un Comitato a Lugano per partecipare al pellegrinaggio nazionale alla tomba del Re Vittorio Emanuele. Le iscrizioni si ricevono a Lugano, Bellinzona, Locarno, Faido e Mendrisio.

SPAGNA — La stampa si mostra molto soddisfatta per la cessione fatta dal Marocco alla Spagna di Santa Cruz.

AUS. UNGH. — Il *Viener Tageblatt* dice che Doellinger tratterebbe col Vaticano per sottomettergli e che Hohenlohe avrebbe persuaso Bismarck dell'opportunità di tentare un *modus vivendi* fra l'Italia e il Papato. L'Austria agirebbe come intermediario.

CRONACA

Consiglio Provinciale. — (*Seduta notturna del 22 Ottobre*) Vennero in questa seduta discussi gli oggetti estranei al Bilancio e le petizioni, prendendosi le deliberazioni seguenti:

Determinazione per l'epoca dell'esercizio della caccia — È approvata la proposta della Deputazione che così suona: « Il divieto per la caccia in « questa provincia, sia col fucile, sia « con le reti e con qualunque altro « mezzo di aucupio, incomincia al « 1° Marzo e cesserà a tutto il 31 Lu« glio, fatta eccezione alla caccia, con « il solo fucile, degli uccelli acquati« ci, pei quali il divieto avrà princi« pio il 1° Maggio soltanto. »

Ferrovia Suzzara-Ferrara — Dopo gli accordi intervenuti fra la nostra amministrazione provinciale e quella di Mantova in base ai quali il concorso a fondo perduto della provincia nostra era fissato in L. 200,000 volendo essa essere spogliata da ogni ingerenza; spesa e responsabilità tanto nella costruzione quanto nell'esercizio della ferrovia, la provincia di Mantova richiese un concorso supplementare di altre 200,000 lire.

Il Consiglio, non solamente accoglieva le conclusioni della Deputazione, che cioè si dovesse rifiutare l'ulteriore concorso domandato, ma la incaricava di richiamare la provincia limitrofa alla osservanza degli intervenuti accordi.

Ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara — È noto che per effettuare il cambio di scartamento in questa linea, in relazione alla sezione di altre linee coincidenti, le provincie cointeressate si sono addossate il pagamento al consorzio costruttore della somma di Lire 250,000 di cui 25,000 spettano alla provincia nostra. Le provincie di Mantova, Parma e Reggio hanno di già corrisposto le rispettive quote e altrettanto si richiedeva alla provincia nostra. La Deputazione nostra invece opinò non doversi prestare all'esborso delle L. 25,000 che solo allora quando la ferrovia sarà collaudata ed aperta al pubblico servizio. Il Consiglio approvò l'operato della Deputazione.

Ferrovia S. M. Maddalena-Badia — Nella seduta 2 aprile anno corrente trattavasi del progetto di complemento della linea Rimini-Ferrara-Verona al suo obiettivo del Brennero mediante la costruzione di un tronco S. M. Maddalena-Badia. Ufficiate le provincie cointeressate di Rovigo, Verona e i Comuni toccati dalla linea costruenda, si ebbero promesse di appoggio ma più che altro morale e tali da non porgere molta lusinga di concorso nella occorrente spesa (L. 2,707,900) — Il Consiglio deliberava di invocare la iscrizione di questa linea in quelle di quarta categoria con che lo Stato verrebbe a concorrere nella spesa colla somma di circa L. 1,694,000.

Ferrovia Genova-Borgotaro — All'ordine del giorno sulla domanda di compartecipazione negli studi e nella spesa.

Espurgo delle fosse del Castello (Vedi il resoconto pubblicato nella *Gazzetta* di ieri).

Dipinti del Castello Estense — Conforme alle proposte della Deputazione, in seguito a parere della Commissione conservatrice dei monumenti e degli oggetti d'arte e d'antichità, si deliberava di far eseguire da valente artista la *lavatura* dei tre dipinti del Dossi esistenti nel camerino prospiciente la gran terrazza, e di sostituire alle attuali cornici con rete di ferro dei ripari metallici da poter tenere i risguardanti ad una conveniente distanza. E si incaricava la Deputazione di far venire a Ferrara il prof. Guglielmo Botti restauratore dei dipinti della sala dell'Aurora, per un'accurata visita degli affreschi dello stesso Dossi nelle sale dei Giganti e di Napoli, onde si pronunci sul loro pronto e necessario ristauro.

Progetti di derivazione di acqua a beneficio della provincia — Venne incaricata la Deputazione di continuare le pratiche affinchè i lavori della Bonifica di Burana compresa nella Legge 23 Luglio 1881, vengano coordinati in modo da poter essere utilizzati per modo da provvedere ai bisogni agrarj e industriali della nostra provincia. Sono così scartati i progetti già compilati or ora dagli Ingegneri Turazza, Natalini e Beroaldi per la derivazione di acque dal Panaro e dal Po.

Scuola-convitto di orticoltura e Pomologia in Schio — (Vedi deliberazione nella *Gazzetta* di ieri.

Invio di operai all'Esposizione Nazionale di Torino — Accordato il concorso di L. 200 sul fondo delle spese casuali.

Assegnazione di pensione dovuta alla signora Beatrice Bozoli vedova Gnoli — Accordata.

Ricorso di possidenti di San Martino per sistemazione della strada Penevara — Approvata la proposta della Deputazione di passare sopr'esso all'ordine del giorno puro e semplice.

Statuti organici e Regolamenti del VI Circondario (Cento) del Consorzio di Galavronara e Forcello, del Consorzio del porto di Magnavacca — Rinviata la trattazione ad altra sessione.

Petizioni diverse

Della Società di mutuo soccorso fra i Veterani del 1848-49 per un sussidio — Accordate L. 100.

Della casa di patronato pei minorenni corrigendi per un sussidio — Accordate L. 100.

Degli impiegati amministrativi provinciali per il solito compenso — Accordato.

Degl'impiegati dell'ufficio tecnico provinciale per come sopra — Accordato.

Degl'impiegati amministrativi e sanitari del manicomio per come sopra — Accordato.

Dello scrittore del manicomio per aumento di stipendio — Portato da L. 1200 a L. 1320.

Della guardarobiera del manicomio per come sopra — Portato a L. 480.

Della Nicolini Rita vedova Solmani già ispettore basso-chirurgo del manicomio per aumento al suo assegno di pensione — Si passa all'ordine del giorno.

Della Bonetti Elisa figlia del già computista provinciale per un sussidio — Accordate L. 100.

Dell'ex cantoniere Chiari, della Fabbiani e della Bindini vedove dei già cantonieri Sacchetti e Fioravanti per continuazione di sussidio — Accordato il solito assegno.

Sulle istanze per sussidj: Nicolini Rita — Fontana Carlotta — Podetti Ida — Onofri Francesca — Leziroli Giuseppa — Domenichini prof. Luigi — Ricci Agata — il Consiglio passava all'ordine del giorno.

E la seduta era sciolta.

A complemento ed illustrazione dei resoconti pubblicati, riprodurremo le parti più salienti della Relazione che precede lo schema di Bilancio della Deputazione, da le quali emergono le varianti tra questo preventivo e quello dell'Esercizio precedente.

Meno male. — Sappiamo che in seguito al vivo interessamento preso dal nostro Prefetto, la Direzione del traffico delle ferrovie Alta Italia in Verona, ha provveduto perchè siano nel miglior modo possibile soddisfatti i bisogni del commercio ferrarese, specialmente per le spedizioni della canepa.

L'acqua potabile e i progetti Filopanti — L'onor. Filopanti fu negli scorsi giorni due volte a Ferrara per intrattenersi colle autorità intorno a' suoi progetti di conduttura dell'acqua potabile nella nostra città e provincia.

Ne ha parlato con noi pure e a lungo. Colla nostra abituale franchezza non gli abbiamo taciuto le difficoltà, gli inconvenienti, il lato debole in una parola, che presentava il suo progetto già svolto su queste colonne, ed egli ci ha ragguagliati dei nuovi dettagli e delle modificazioni che si connettono ad un suo nuovo progetto.

Possiamo oggi fare a meno di parlarne poichè egli stesso svolgerà largamente il suo progetto in una Conferenza che darà Domenica 4 Novembre nell'aula del Consiglio provinciale.

Dal canto nostro, siccome in argomento che riguarda così da vicino i più urgenti nostri bisogni, come in ogni altra materia che non ripugni ai nostri principj e alle nostre vedute politiche, non abbiamo alcuna ragione per osteggiare l'on. Filopanti, lodiamo il suo zelante interessamento e auguriamo che il nuovo progetto sia tale da incontrare col nostro debole appoggio la pubblica approvazione e passare in un breve avvenire nel novero dei fatti compiuti.

Il foglio degli annunzi legali del 23 conteneva:

— Avviso di concorso, aperto sino al 15 Novembre, per titolo e per esame al posto di maestro di elementi di musica e solfeggio nella R. Scuola di Parma, coll'annuo emolumento di L. 1000.

— Decreto Prefettizio per occupazione di terreno di proprietà Rangoni occorrente per riparazioni ad una frana a sinistra di Cavamento.

— Simile per poco terreno di proprietà Barbieri Vincenzo, occorrente per l'esecuzione di Banca alla Coronella Zocca a destra di Po.

Torniamo all'antico. — È un fatto segnalato in più d'una circostanza che nei casi d'incendio l'accorrere dei pompieri non avviene sempre con quella sollecitudine che sarebbe richiesta dalla gravità dei casi. E ciò senza nessuna loro colpa. Quasi tutti operai ed artieri, disseminati in una città così vasta come la nostra, è naturale che del tempo ne occorra perchè tutti siano avvisati e possano accorrere sul luogo del disastro.

Anche Domenica sera potemmo avvederci che se fossero intervenuti fino dai primordj dell'incendio gli ufficiali e i loro pratici subordinati, sostituendosi subito all'opera indefessa sì, ma confusa della prim'ora, non sarebbe andata sciupata una quantità enorme di utensigli e di oggetti che poteva essere benissimo risparmiata.

Tali inconvenienti ci fanno pensare perchè non si potrebbe ripristinare l'antico uso di far battere a lunghi rintocchi la grossa campana del Castello, ad ogni avviso d'incendio. Quanto tempo non si guadagnerebbe! E come accorrerebbero più solleciti ed efficaci i soccorsi!

Cosa ne pensano lassù in Municipio?

Per gli operai dell'opificio Devoto. — Prima nota d'offerte pervenute alla *Gazzetta*:

Camerini cav. Giovanni . . L. 50
Cavalieri dott. Enea . . . « 30

Per Casamicciola. — A completo scarico della sottoscrizione aperta dalla *Gazzetta* versammo alla Prefettura L. 453. 80 le quali unite alle
» 1000 versate il 9 Agosto
» 500 » 14 »
» 500 » 4 Settembre

formano L. 2453. 80 totale delle offerte raccolte come da distinta apparente dalla *Gazzetta* dal N. 177 al N. 206.

E da oggi, coloro che dovessero versare offerte si compiacciano di portarle direttamente alla Prefettura.

Arcispedale di S. Anna — La Commissione amministrativa dello Stabilimento deduce a pubblica notizia che sino al 26 corrente mese nella Segreteria della Commissione, posta negli uffici d'amministrazione dell'Arcispedale di Sant'Anna, rimarranno depositati — a comodo di chiunque voglia osservarli — i Bilanci Preventivi pel 1884 dell'Arcispedale suddetto, ed Eredità ed Opere Pie annesse.

Cassa di risparmio. — Domenica al tocco ebbe luogo un'adunanza generale degli azionisti, riuscita abbastanza numerosa.

Fu condotta a termine la discussione del progetto di nuovo regolamento amministrativo. Finalmente!

A revisori del bilancio 1882 furono nominati i signori Turchi cav. Luigi e Villani cav. Agostino.

Il Ragioniere-Capo fu collocato a riposo a soldo intero in base a diritto spettantegli a termine di regolamento per compiuto trentennio di servizio; e ciò dietro sua istanza.

Si stabilì in L. 5000 annue il soldo da assegnarsi al nuovo posto di *Direttore dell'Istituto*, creato col regolamento sopradetto.

Infine il benemerito azionista sig. conte Revedin, al quale molto si deve della nuova vita infusa alla vecchia istituzione e delle trasformazioni che va subendo, invitò la presidenza a porre all'ordine del giorno per una prossima seduta la proposta di fondare coi capitali della Cassa di Risparmio un *Istituto di credito agricolo*.

La voce del pubblico. — Ci scrivono:

Ora che stanno per intraprendersi i lavori di canalizzazione del gaz fuori Porta Po per l'illuminazione alla stazione ferroviaria, il Municipio dovrebbe interessarsi perchè contemporaneamente venissero attivati altri fanali lungo le strade carrozzabili e il viale dei pedoni, essendo assolutamente insufficienti i pochi candelabri che ora vi si trovano. Dovrebbe pure provvedere stabilmente e fornire di grandiosi fanali i quattro pilastri delle due barriere della Città, essendochè per qualunque lavoro dovesse eseguirsi per quella barriera i quattro pilastri non verrebbero modificati. Sarebbe in vero disdicevole che dopo aver superato tanti ostacoli per ottenere l'illuminazione a gaz nella stazione, ora che finalmente, va ad attivarsi, il Municipio non concorresse per corredare della necessaria illuminazione le vie che dalla stazione conducono alla Città.

Riesce veramente strano che siasi abbondato nella illuminazione della Via Giardini per decoro della Città, e per comodo dei viaggiatori, e si lascino questi pressochè all'oscuro nel tragitto dalla Città alla Stazione.

Noi abbiamo fede che il Municipio avrà già pensato di togliere tale inconveniente; e nel caso si persistesse nell'idea di nulla fare per ora in attesa che vengano ultimati i lavori alle barriere, pensi il Municipio stesso che tali lavori potrebbero dilazionarsi indefinitamente, e che non deve a lungo tollerarsi uno stato di cose, tanto indecoroso ed anche di pregiudizio alla pubblica sicurezza.

Incominciano bene! — Avantieri in via Gaiaia due monelli alti due spanne si presero il barbaro gusto di appiccare il fuoco con un fiammifero a tre balle di canepa che stavano su d'un biroccio e poi si diedero alla fuga senza che potessero essere rincorsi.

Il fuoco venne arrestato in tempo da arrecare al proprietario non grave danno, ma ciò non toglie che tali istinti precoci di perversità meriterebbero un po' di casa di correzione.

Ma a questa eterna piaga dei bambini vagabondi e molesti nessuno vuol provvedere ed è inutile parlarne.

E dalli! — Su quel di Codigoro incendiavasi il fienile di un fondo della Società Lodigiana tenuto in affitto da Antonio Dianati. Si riuscì a mala pena a salvare 18 animali bovini dei 28 che c'erano nella sottoposta stalla.

Il danno è di L. 3500 per la società proprietaria e di L. 4570 per l'affittuario.

L'una e l'altro erano assicurati.

In questura. — Nulla in città, toltone due arresti per contravvenzione all'ammonizione. Un grosso furto di pollame a Copparo e altro furto di Canepa per un valore di L. 94 a San Bartolomeo in Bosco.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera riposo.

Gazzettino mercantile — Vedi 4ª pagina.

VARIA

65 milioni in fondo al mare — Mentre un dispaccio da Parigi annunciava che il sig. Gordon Bennet, proprietario del *New York Herald*, e il sig. Mackay, un uomo che non sa neppur lui quanti milioni abbia — si mettono in società e spendono 35 milioni per gettare altri due cordoni telegrafici interoceanici, si annunziava dall'America la costituzione di un'altra società con sei milioni di dollari di capitale per lo stesso scopo.

I cordoni telegrafici attualmente gettati in fondo all'Atlantico sono cinque e rappresentano 375 milioni di franchi. Il quinto cordone gettato dal Gould gli costa 35 milioni ed egli lo vendè per 60 alla Compagnia che aveva fatto acquisto anche degli altri. I signori Bennet e Mackay, non avendo da pagare dividendi ed azionisti, nè altro, perchè ci mettono i denari di tasca propria, sperano di realizzare bei guadagni anche abbassando di molto la tariffa, la quale è ora di cinque lire per parola.

Il lavoro sarà finito pel luglio 1884.

Cento anni. — Ebrei e cristiani in Inghilterra si uniscono per festeggiare l'ingresso nel centesimo anno di sir Moses Montefiore, il celebre filantropo. Da tutte le parti gli si preparano indirizzi di congratulazione.

Sir Moses Montefiore è nato a Livorno (Toscana) il 9 Heshvan 5545, ossia il 24 ottobre 1784 da Giuseppe Haim e Rachele Montefiore.

Un mistero spiegato — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

Da più di cinque anni vociferavasi a Chirignano che la levatrice di quel paese tenesse nascosto in casa un uomo; ma più di questa vociferazione non avevasi, perchè nessuna delle visite fatte ripetutamente dalle Autorità in quella casa era venuta mai a confermare minimamente il sospetto.

Fattasi nuovamente più insistente la voce, il solerte sindaco di quel Comune, cav. Bisacco, visitava nuovamente quella casa, e dopo di avere anche questa inutilmente guardato dappertutto s'accorgeva che, in un piccolo andito spoglio affatto di mobili, c'era un piccolo armadio con sopra alcuni stracci, e datovi un piccolo colpo indagatore con un bastoncino che teneva in mano, s'accorse che risuonava da vuoto e pareva fosse di cartone. Insospettito della cosa, spinse più innanzi le sue indagini, ed entrò in quell'armadio o specie di stufa piccolissima, rinvenne rannicchiato un vecchio, ch'era appunto l'uomo da tanti anni nascosto in quella casa.

Secondo le sue dichiarazioni, esso sarebbe certo Malgradi, fratello, crediamo, dell'ex intendente di finanza, o consigliere del magistrato camerale, il quale avrebbe vissuto per qualche tempo di una pensione di tre lire austriache che gli passava il fratello, e poi venutagli a mancare questa, e caduto quindi sempre più in bassa fortuna, si sarebbe isolato dal mondo, di cui si vergognava, ricoverandosi presso quella levatrice, che era sua nipote.

Ecco il fatto in tutta la sua semplicità.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del 20 giorno Ottobre 1883

NASCITE — Maschi 6 Femmine 2 - Tot. 8.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Benini Luigi fu Lorenzo con Caniati Paola di Agostino — Atti Pietro di Gioachino con Alberghini Carolina fu Francesco — Faccini Felice di Giuseppe con Lupi Maria fu Guglielmo — Cappozza Giovanni fu Gaetano con Scabai Luigia di Giorgio — Beltrami Luigi fu Giuseppe con Canella Adalgisa di Luigi — Patracchini Giorgio di Paolo con Punzetti Cecilia fu Gaetano — Gallamini Luigi fu Domenico con Rotti Concetta fu Francesco — Manfredini Augusto di Pier Giovanni con Mortaretti Cesarina di Pietro — Carretti Raul fu dott. Antonio con Fornasini Emma fu Camillo — Collevati Luigi di Carlo con Carli Lucia fu Natale — Cariani Giovanni fu Pietro con Bevilacqua Maria fu Angelo.

Marzola Agostino di Giorgio con Zerbini Carolina di Luigi — Berselli Gaetano di Antonio con Baraldi Carolina di Girolamo — Berselli Cesare fu Nicomede con Fabbri Anna di Giovanni — Drughetti Augusto di Giuseppe con Lupi Luigia detta Rosa fu Agostino.

MATRIMONI — Cimarelli Arturo, giornaliero, celibe, con Pincelli Clotilde, donna di casa, nubile.

MORTI — Turchi Ida di Giovanni di Ferrara, d'anni 9 e mesi 3 — Patron Emilia fu Giovanni di Treviso, d'anni 8 e mesi 3 — Cavallina Prospero di Alberto di S. Giorgio, d'anni 7 — Roffi Angela di Antonio di S. Luca, d'anni 4 e mesi 1 — Saletti Maria di Pietro di Ferrara, d'anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 1.

21 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Rossi Maria, nubile, di Vincenzo di Focomorto, d'anni 17, villica — Gortanelli Giuseppina di Mario di Ferrara, di anni 5 e mesi 10 — Deluigi Gaspare fu Francesco di Ferrara, d'anni 5 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 1.

22 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Grandi Enrico, boaro, celibe, con Modestini Maria, giornaliera, nubile.

MORTI — Tosini Apollonia, vedova Biudini, fu Carlo di S. Martino, d'anni 63, giornaliera — Ghesini Vincenzo, celibe, fu Francesco di Mizzana, d'anni 80, giornaliero — Malaguti Francesco, celibe, di Giuseppe di Boara, d'anni 24, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

23 Ottobre

Bar.º ridotto a 0º	Tem.ª min.ª 11º, 0 c
Alt. med. mm. 758,53	» mass.ª 19º, 6 c
Al liv. del mare 760,56	» media 14º, 9 c
Umidità media: 54º, 9	Ven. dom. N; W

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nebbia rara

24 Ottobre. — Temp. minima 7º 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Ottobre ore 11 min. 47 sec. 38.

Telegrammi Stefani

Londra 23. — Il *Times* ha da Hong-Kong 22: I chinesi rioccuparono Pnukai.

Pietroburgo 23. — L'ammiraglio Jaurès presentò ieri le lettere di richiamo.

Smirne 23. — Ieri a Scio e Tchesme avvennero tre fortissime scosse di terremoto seguite da varie altre. Qui fu meno forte. Vi è grande panico. Trovasi a Techesme una fregata francese, due avvisi greci e una nave ammiraglia inglese, e qui due corazzate. È atteso a Metelino il resto della squadra inglese.

Parigi 23. — L'esposizione distribuita alla Camera constata che la situazione al Tonkino è migliorata. Dichiara che i negoziati colla China fallirono causa le esigenze sempre crescenti della China, chiedenti che i francesi sgombrassero Tonkino.

Berlino 23 — L'imperatore è giunto in perfetta salute.

— La *Norddeutsche* smentisce che Herbert Bismarck lascierà Londra.

Parigi 23 — La commissione del bilancio udì la dichiarazione di Tirard che non accetterebbe mai la riduzione dell'ammortamento. Rouvier sostenne il sistema di riduzione dell'ammortamento per pareggiare il bilancio.

La Commissione approvò il sistema con 16 voti contro 10.

Parigi 23. — Dopo breve seduta la Camera ed il Senato si sono aggiornati fino a Giovedì.

Raguel presentò al Senato le convenzioni ferroviarie.

Alla Camera Tirard presentò il progetto del bilancio rettificato.

La Camera decise di riprendere giovedì la discussione della legge municipale.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 24. — Gatineau presidente del gruppo della sinistra radicale è risoluto di proporre la espulsione dei Principi. Sottoporrà domani la proposta del suo gruppo.

Vienna 24. — Il presidente Luigi Tisza, il vice presidente e tre delegati dell'opposizione moderata essendosi dimessi, convocherassi i loro sostituiti. L'imperatore riceverà giovedì le Delegazioni.

Ferrara, 23 Ottobre 1883.

Gl'insegnanti sottoscritti, facendosi interpreti dei sentimenti dei loro Colleghi, rendono vive e pubbliche grazie all'Onorevole Consiglio Comunale che riduceva a trent'anni il tempo utile pel conseguimento della pensione di riposo, protestando che di tale atto serberanno eterna e grata riconoscenza.

N. Gasti - A. Galavotti
E F. Soncini.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 15 al 22 Ottobre 1883

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	22	50	23	—	—	—
» » comune	»	21	—	21	50	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » delle bonifiche	»	21	—	21	50	—	—
» del Polesine	»	21	—	21	50	—	—
Formentone ferrarese	»	14	75	15	25	—	—
» del Polesine	»	14	75	15	25	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	19	—	22	50	2	10
Avena Ferrarese	»	13	50	14	—	1	50
» del Polesine	»	13	50	14	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	24	—	26	—	1	—
» colorati	»	19	—	25	—	1	—
Orzo	»	13	—	14	—	1	50
Ceci	»	24	—	25	—	1	—
Favino	»	21	—	22	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	53	—	4	30
» cima	»	45	—	47	—	4	30
» fioretto	»	38	—	41	—	4	30
» indiano	»	32	—	34	—	4	30
Olio di oliva fino	»	165	—	195	—	9	10
» dell'Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	102	—	108	—	9	10
» di Corfù	»	110	—	112	—	9	10
Caffè Portoricco	»	320	—	330	—	8	—
» S. Domingo	»	245	—	255	—	8	—
» Bahia	»	210	—	220	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	134	—	135	—	6	—
» in polvere	»	122	—	123	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94195 (fusto compreso)	»	185	—	188	—	17	50
» nazionale di centigradi 94195 (senza fusto)	»	175	—	177	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	62	—	63	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	—	2	50	—	30
» dolce	»	1	50	2	—	—	30
Canepa di primaria qualità	»	72	44	75	34	—	—
» comune	»	68	75	70	99	—	—
» inferiore	»	57	95	60	85	—	—
Scarti di canepa	»	46	36	49	26	—	—
Canaponi	»	—	—	—	—	—	—
Stoppe	»	—	—	—	—	—	—
Fieno nuovo	»	7	—	7	50	1	—
Erba medica nuova	»	7	—	7	50	1	—
Paglia	»	1	75	2	25	—	60
Seme canapa	»	70	—	75	—	2	60
» trifoglio	»	105	—	110	—	2	60
» erba medica	»	110	—	120	—	2	60
Vino vecchio nero 1.ª qualità	l' Ettol.	22	—	32	—	6	50
» 2.ª qualità	»	18	—	19	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce »	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL V. PRESIDENTE — G. A. STOLLER (Dall'*Eco*)

Non più Malattie d'Occhi

Successo straordinario - Azione immediata

L'efficacissima ed inalterabile *acqua per gli occhi* del Chimico Farmacista F. PUCCI, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle *oftalmiti acute o croniche, nelle Congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici* (infiammazione delle palpebre) ed in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldo, infiammazione, ecc.)

Rinforza inoltre e ravviva la vista, dirada e scioglie gli appanamenti e le nebbie, toglie il dolore e la lacrimazione.

Chiunque può controllarne l'azione nel termine immancabile di uno a quattro giorni.

Ogni flacone piccolo . . . . L. **0. 75**
» » medio . . . . » **1. 25**
» » grande in elegante astuccio e servibile per lunga cura . . . . . » **3. 50**

Si rimettono franchi ovunque nel Regno contro rimborso delle spese postali intestato alla farmacia **Pucci** in Pavullo nel Frignano.

Trovansi nelle principali farmacie del Regno. In **BOLOGNA** da *Zarri*, da *Bonavia*, e da *Bernaroli*. In **FERRARA** — Farmacia *Borzani* all'angolo de *Perosi* - Corso Ghiara.

CHI CERCA IMPIEGO

e vuole migliorare la sua posizione

O TIENE CARTELLE DI PRESTITI

si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO *(via Silvio Pellico, 6)*

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

E RIPORTA PURE LE ESTRAZIONI DEI PRESTIT

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del REGNO.

Abbonamento annuo sole Lire DUE (*con diritto alla verifica gratuita, però solo all'atto dell'abbonamento*). — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del giornale stesso.

Ferrara -- Via Corso PORTA RENO N. 33 -- Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all'ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
Id. Grenoble Id. Id.
Id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª, qualità
Id. Ponti contro l'umidità e salsedine
Calce idraulica garantita.

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Veschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio Stuffe, Franchlin e Caloriferi.
Mattoni refratari inglesi.
Tambelloni da forno e terra refrataria, Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zept** profumieri chimici, via S. Caterina a Chiaia 33 e 34, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisini Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Badia* Antonio Cazzola, farmacista, Via Salata — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

RIOLO

(ROMAGNA)

PROPRIETÀ E CONDUZIONE CAV. **LUIGI MAGNANI**
DIRETTORE SANITARIO CAV. AUGUSTO MEZZINI
Amministrazione Bologna 1, via Rizzoli

CURA A DOMICILIO

Acqua Salsoiodica. — Utilissima in tutte le malattie lentoflogistiche dello stomaco, dei visceri addominali e dell'utero; nelle malattie glandulari, scrofolose, linfatiche; ed in tante altre simili alterazioni morbose.

Acqua Sulfurea della Breta. — La più utile in tutte le malattie delle vie respiratorie: bronchiti, laringiti, asma; malattie delle fauci, granulazioni, affezioni dello stomaco, della pelle, del sistema linfantico e dell'utero.

DEPOSITO E VENDITA NELLE PRINCIPALI FARMACIE

Ogni bottiglia **Centesimi 80.**

Cassette da 6, L. 5; da 12, L. 10; da 24, L. 20 compreso l'imballaggio. — Franco a domicilio.

FERRARA — Farmacia Perelli.

BOLOGNA — Amministrazione — Farmacie: Zarri, Veratti, Cassarini e Guidicini, e signor Clemente Bonavia.

RIOLO Stabilimento. 1

(Stabilimento Tipografico Bresciani